



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

MOZIONE

N. 929

Misure di sostegno della Regione Piemonte alla circolazione dei crediti fiscali superbonus 110%

Presentata da:

SACCO SEAN (primo firmatario) 06/02/2023, BERTOLA GIORGIO 06/02/2023, DISABATO SARAH 06/02/2023, FREDIANI FRANCESCA 06/02/2023, SALIZZONI MAURO 07/02/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 07/02/2023

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

MOZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

OGGETTO: *Misure di sostegno della Regione Piemonte alla circolazione dei crediti fiscali superbonus 110%.*

Premesso che:

- l'art.119 (Incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica per veicoli elettrici) del Decreto Legge 19 05 2020, nr. 34 – Decreto Rilancio – convertito, con modifiche dalla L. 77 del 17 luglio 2020, ha introdotto il cd Superbonus 110% che consiste in una agevolazione di natura straordinaria volta a sostenere alcune tipologie di spese sostenute essenzialmente per riqualificare gli edifici esistenti sia da un punto di vista energetico, sia per la prevenzione del rischio sismico. La legge di bilancio 2022 ha prorogato l'agevolazione, prevedendo scadenze diverse in funzione dei soggetti che sostengono le spese ammesse. Il provvedimento oltre ai benefici in ottica ambientale e di indipendenza energetica che vanno visti in prospettiva futura si prefigge, nell'immediato, di produrre un effetto volano sull'economia, introducendo la possibilità di monetizzare immediatamente quanto speso in interventi sugli immobili attraverso la possibilità di optare oltre che per la detrazione del 110% delle spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, anche per lo sconto in fattura o per la cessione del credito che introduce la possibilità di trasferire la detrazione fiscale a un altro soggetto; che secondo il Cresme (Centro di ricerche economiche, sociologiche e di mercato per l'edilizia) il superbonus ha contribuito al 22% della crescita del PIL del 2022 generando molteplici benefici economico-sociali. Secondo il Censis dai 55 miliardi investiti nel superbonus è stato attivato un valore della produzione pari ad almeno 115 miliardi di euro coinvolgendo 900 mila unità di lavoro tra comparto dell'edilizia e settori collegati. La produzione aggiuntiva ha

creato un gettito fiscale che ripaga circa il 70% dei costi a carico dello Stato attivando un valore della produzione nella filiera delle costruzioni e dei servizi tecnici connessi pari a 115 miliardi di euro;

- i dati Enea sul Superbonus 110 % confermano il successo che il meccanismo ha riscosso anche in Piemonte. I numeri indicano per il Piemonte 24.390 asseverazioni per un investimento complessivo di quasi 4.120.130.350,71 euro, dando un contributo molto importante alla crescita economica della regione. Secondo i dati Enea da quando il bonus è stato introdotto, in Piemonte gli investimenti per lavori conclusi ammessi in detrazione ammontano a quasi 3 miliardi di euro al 30 novembre 2022, col 71,9% dei lavori realizzati.

Considerato che:

- da quando è entrata in vigore la normativa sul superbonus 110 ha subito numerose modifiche che hanno attuato restrizioni soprattutto sulla cessione del credito fino al decreto Sostegni Ter con cui è stata di fatto bloccata la cessione multipla di questi crediti d'imposta. che questa decisione ha però causato una crisi inerente alla capienza fiscale di banche e di Poste Italiane, (principali soggetti coinvolti nella macchina del superbonus per la cessione dei crediti) provocando un vero e proprio blocco del mercato della cessione dei crediti che congiuntamente ai problemi derivanti dal caro energia e caro materiali sta provocando una situazione insostenibile. Il blocco del sistema del superbonus rischia di generare una crisi di liquidità per decine di migliaia di imprese e di fermare una parte rilevante dei cantieri edili.

Rilevato che:

- già diversi Enti Locali stanno avviando azioni volte al sostegno della misura del Superbonus 110% in aiuto al settore e come investimento sulla crescita e sullo sviluppo sostenibile. La Provincia di Treviso, nei primi giorni del 2023, primo tra gli Enti Locali italiani, ha varato un'operazione finanziaria per comprare crediti di imposta derivanti da Superbonus ed altri bonus edilizi, da utilizzare in compensazione diretta dei propri oneri fiscali nel corso dei prossimi mesi. che la Regione Sardegna ha previsto nella manovra di bilancio 2023 interventi nel credito di filiera del Superbonus 110%, finalizzato alla riqualificazione energetica e del

patrimonio edilizio, con particolare riguardo alla cartolarizzazione con finanziamento anche attraverso ulteriori strumenti di finanza innovativa alternativi al credito bancario;

- sempre in Regione Sardegna andrà in discussione una proposta di legge per permettere alla Regione, e agli enti strumentali da essa controllati, di assumere un ruolo attivo nella circolazione dei crediti fiscali derivanti dal cd Superbonus con l'obiettivo di stimolare il maggior numero di iniziative. Tale proposta si sviluppa su vari punti cercando di favorire anche per il tramite di propri enti strumentali che operano nel settore finanziario, il trasferimento dei crediti fiscali, assicurando la possibilità di compensare i crediti fiscali in carico al sistema bancario con i debiti oggetto di deleghe di versamento raccolte dagli istituti di credito e non da ultimo di sostenere l'acquisto dei crediti, direttamente o attraverso i suoi enti e società strumentali, ivi incluso l'intero comparto sanitario, per un loro utilizzo diretto in compensazione nei limiti della capienza fiscale e contributiva propria o di ciascuno di essi.

Rilevato infine che:

- il problema dei crediti sta generando una mancanza di liquidità che sta mettendo in pericolo l'economia regionale. Secondo le stime Confartigianato in Piemonte sono a rischio 49 mila imprese del comparto edile.

Ritenuto che:

- è senza dubbio necessario un intervento della Regione che, oltre al proposito di raggiungere gli obiettivi di efficientamento energetico previsti dal Piano Nazionale Energia Clima 2030 attraverso il contributo derivante dalla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio riconosca il carattere strategico del settore edilizio come leva di sviluppo dell'economia regionale. Si ritiene oltremodo urgente intervenire per risolvere il problema dei crediti incagliati che se protratto per ulteriore tempo potrebbe portare ad un disastro occupazionale con la perdita di migliaia di posti di lavoro nel settore e di un'importante quota di valore aggiunto.

IL CONSIGLIO REGIONALE IMPEGNA LA GIUNTA

- A promuovere tutte le azioni necessarie affinché la Regione Piemonte assuma, anche attraverso gli enti strumentali da essa controllati, un ruolo attivo nella circolazione dei crediti fiscali derivanti da interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd. Superbonus 110%), effettuati da imprese aventi sede legale ed operativa sul territorio regionale e in riferimento ad immobili ubicati sul medesimo territorio, con l'obiettivo di stimolare il maggior numero di iniziative.
- A favorire, anche per il tramite di propri enti strumentali che operano nel settore finanziario, il trasferimento dei crediti fiscali al fine di conseguire il loro massimo realizzo;
- Ad assicurare, con riferimento alle entrate di carattere regionale di diretta competenza e gestione, la possibilità di compensare i crediti fiscali in carico al sistema bancario con i debiti oggetto di deleghe di versamento raccolte dagli istituti di credito;
- A sostenere l'acquisto dei crediti, direttamente o attraverso i suoi enti e società strumentali, per un loro utilizzo diretto in compensazione nei limiti della capienza fiscale e contributiva propria o di ciascuno di essi;
- Ad introdurre ulteriori forme di garanzie in favore di banche e istituti di credito per sostenere l'erogazione di finanziamenti verso le imprese che versino in situazione di difficoltà finanziaria;
- Ad individuare nuovi strumenti di finanza alternativa a quella bancaria, da attuarsi mediante il ricorso a prodotti finanziari innovativi, tra cui i meccanismi di finanziamento quali il crowdfunding e il direct lending e le forme di finanziamento di private equity e venture capital e altre soluzioni fintech, destinati ad assicurare il sostegno alle imprese e alle filiere produttive nei processi di rigenerazione urbana e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato, favorendo l'accesso alle agevolazioni nazionali del cosiddetto "Superbonus".